



REGOLAMENTO

DELL'ASILO NIDO

E

DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 del 18/04/2012
Modificato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 del 27/04/2023

INDICE

- Art. 1 - Principi generali
- Art. 2 - Asilo Nido e Scuola dell'Infanzia
- Art. 3 - Continuità educativa
- Art. 4 - Organizzazione dei servizi
- Art. 5 - Refezione scolastica
- Art. 6 - Personale
- Art. 7 - Formazione e aggiornamento
- Art. 8 - Coordinatore pedagogico
- Art. 9 - Il Collettivo
- Art. 10 - L'Intercollettivo
- Art. 11 - L'Incontro di sezione
- Art. 12 - L'Assemblea di plesso
- Art. 13 - Il Comitato
- Art. 14 - La Consulta
- Art. 15 - Calendario scolastico e Funzionamento dei servizi
- Art. 16 - Iscrizioni
- Art. 17 - Graduatorie
- Art. 18 - Inserimenti all'Asilo Nido
- Art. 19 - Rette
- Art. 20 - Istituzioni convenzionate e Scuola dell'Infanzia statale
- Art. 21 - Regolamento sanitario
- Art. 22 - Norme transitorie e finali - Rinvio dinamico

Art. 1 - Principi generali

L'educazione è una opportunità di crescita e di emancipazione della persona e della collettività, è una risorsa per il sapere e per il convivere, è un terreno di incontro dove si pratica la libertà, la democrazia e la solidarietà.

All'interno delle pluralità delle concezioni culturali, ideali, politiche e religiose, l'educazione vive di ascolto, dialogo e partecipazione; è tesa al rispetto, alla valorizzazione delle diverse identità, competenze, conoscenze di cui ogni singolo individuo è portatore.

L'Asilo Nido e la Scuola dell'Infanzia sono servizi educativi rivolti a tutte le bambine e a tutti i bambini (in prosieguo: bambini) senza esclusioni di sesso, etnia, religione, cultura e provenienza sociale.

Detti servizi si pongono le finalità:

- di garantire occasioni educative ai bambini, ampliando le loro esperienze di esplorazione, motricità, socialità;
- di fornire sostegno alle famiglie e alla funzione di genitori.

I contenuti salienti della proposta educativa dei servizi per l'infanzia sono costituiti da:

- ricerca prioritaria del benessere dei bambini attraverso il riconoscimento dei tempi e ritmi personali di sviluppo;
- rispetto dei diritti al gioco ed alla cura della persona, ambiti in cui i bambini possano esprimere le loro competenze e capacità attraverso percorsi di ricerca e conoscitivi autonomi con modalità relazionali interattive che valorizzino la dimensione sociale dell'apprendimento;
- accoglienza e valorizzazione delle differenze quali quelle di genere, di cultura e connesse all'handicap;
- attenzione al "senso dell'apprendere" e alla "partecipazione attiva" dei bambini alla gestione della vita del gruppo e della istituzione;
- approccio alla molteplicità dei sistemi simbolici e di modalità espressive per la valorizzazione delle pluralità delle forme di conoscenza;
- sviluppo di legami con il territorio.

Le modalità principali per attuare i predetti contenuti sono:

- supporto del coordinatore pedagogico
- formazione e aggiornamento di tutto il personale
- impegno in un processo costante di innovazione e ricerca, aperto al confronto scientifico, didattico e pedagogico
- integrazione del sistema formativo e diffusione della qualità educativa ai diversi ambiti formativi e scolastici del territorio
- compresenza, nella misura più elevata possibile, del personale
- coinvolgimento e partecipazione delle famiglie.

Art. 2 - Asilo Nido e Scuola dell'Infanzia

L'Asilo Nido si rivolge ai bambini da 3 mesi (da compiersi entro il 31 settembre dell'anno scolastico per cui è effettuata l'iscrizione) a 3 anni e la Scuola dell'Infanzia ai bambini da 3 anni (da compiersi entro il 31 dicembre dell'anno scolastico per cui è effettuata l'iscrizione) a 6 anni.

La Giunta comunale, per esigenze organizzative e/o operative e/o economiche può adottare atti in deroga alla disposizione del precedente comma, anche per periodi

determinati.

Art. 3. - Continuità educativa

Al fine di garantire un percorso formativo organico, il Nido d'infanzia comunale promuove esperienze di continuità educativa che da un lato collegano i diversi ambienti di vita del bambino e dall'altro realizzano momenti di conoscenza tra e con le scuole dell'infanzia, le istituzioni e le altre realtà educative presenti sul territorio.

La Scuola dell'infanzia si rapporta e si confronta, organizzando in via informale incontri tecnici o gruppi di continuità, con la Scuola Primaria di primo grado al fine di preparare le migliori condizioni per assicurare continuità di percorso educativo.

Art. 4 - Organizzazione dei servizi

Le Istituzioni educative sono suddivise in plessi.

L'Asilo Nido e la Scuola dell'Infanzia si articolano in sezioni.

Le sezioni dell'Asilo Nido vengono, di norma, formate secondo il criterio delle fasce di età omogenea.

Le sezioni della Scuola dell'Infanzia vengono, di norma, formate secondo il criterio dell'età eterogenea.

L'Asilo Nido e la Scuola dell'Infanzia, per momenti educativi specifici, si articolano in gruppi di età omogenea, di sezione o intersezione.

Art. 5 - Refezione scolastica

La refezione scolastica è effettuata, nel rispetto delle vigenti disposizioni, con cucine situate all'interno delle strutture e/o attraverso pasti veicolati da dette cucine e/o con fornitura di pasti da parte di ditta esterna convenzionata.

Art. 6 - Personale

Nell'Asilo Nido il personale insegnante e ausiliario viene determinato sulla base delle esigenze operative, con riferimento alla normativa regionale in materia.

Nella Scuola dell'Infanzia il personale insegnante e ausiliario viene determinato sulla base delle esigenze operative, con riferimento alla contrattazione collettiva.

In caso di presenza di bambini con deficit, segnalati dall'A.S.L., l'organico deve essere potenziato.

Il personale di cucina viene determinato sulla base delle esigenze operative.

L'assegnazione, anche temporanea, del personale è di competenza del Responsabile del Settore, che opera al riguardo d'intesa con il Coordinatore pedagogico.

Art. 7 - Formazione e aggiornamento

Per il miglioramento e la crescita professionale, al fine di una partecipazione responsabile e costruttiva all'attività lavorativa, tutto il personale - nell'insieme, a gruppi, singolarmente - partecipa alle iniziative e/o corsi di formazione e aggiornamento, interni o esterni.

Art. 8 - Coordinatore pedagogico

Il Coordinatore pedagogico può essere un dipendente o un esterno incaricato.

Il Coordinatore pedagogico, in rapporto di collaborazione e di collegialità con il personale e

di confronto con le famiglie, svolge, principalmente, attività di progettazione didattica, di programmazione, di studio, di organizzazione, di verifica, di sintesi e di rielaborazione dell'esperienza educativa/didattica nonché di programmazione, organizzazione e verifica del lavoro e delle attività formative degli operatori.

Art. 9 - Il Collettivo

Il Collettivo è l'organismo composto da tutto il personale in servizio in ciascun plesso.

Alle riunioni del Collettivo partecipa il Coordinatore pedagogico.

Il Collettivo formula proposte sull'organizzazione interna, la programmazione didattica, il progetto educativo, la sperimentazione.

Il Collettivo designa annualmente due propri rappresentanti - una insegnante e una ausiliaria - in seno alla Consulta.

Il collettivo si riunisce, di norma, con cadenza mensile; a cura del personale insegnante viene redatto il verbale della riunione.

Le riunioni vengono convocate, in via informale, su indicazione del Coordinatore pedagogico.

Art. 10 - L'Intercollettivo

L'Intercollettivo è l'organismo composto da tutto il personale in servizio nei plessi dell'Asilo Nido e della Scuola dell'Infanzia.

Alle riunioni dell'Intercollettivo partecipa il Coordinatore pedagogico.

L'Intercollettivo formula proposte sulle tematiche della collaborazione, della continuità educativa, delle iniziative di formazione, del coinvolgimento delle famiglie.

L'Intercollettivo si riunisce, di norma, una volta all'anno; a cura del personale insegnante viene redatto il verbale della riunione.

Le riunioni vengono convocate, in via informale, su indicazione del Coordinatore pedagogico.

Art. 11 - L'Incontro di sezione

L'Incontro di sezione è l'organismo composto dai genitori dei bambini frequentanti la stessa sezione e dai rispettivi insegnanti.

Alle riunioni può partecipare il Coordinatore pedagogico.

L'Incontro rappresenta, principalmente, il momento della informazione sulla programmazione e sui progetti educativi della sezione, sulle problematiche correlate all'età dei bambini, sulle singole attività.

Le riunioni vengono convocate, in via informale, su indicazione del personale insegnante, sentito il Coordinatore pedagogico, quando se ne ravvisi l'opportunità.

Art. 12 - L'Assemblea di plesso.

L'Assemblea di plesso è composta dal collettivo e dai genitori dei bambini frequentanti le sezioni del plesso.

Alle riunioni dell'Assemblea può partecipare il Coordinatore pedagogico.

L'Assemblea rappresenta, principalmente, il momento della presentazione, dell'esame e della verifica della programmazione didattica e del progetto educativo formulati dal collettivo.

L'assemblea si riunisce, di norma, almeno una volta all'anno e comunque quando se ne ravvisi l'opportunità; a cura del personale insegnante viene redatto il verbale della riunione.

Le riunioni vengono convocate, in via informale, su indicazione del personale insegnante, sentito il Coordinatore pedagogico.

Art. 13 - Il Comitato

Ciascun plesso è rappresentato da un Comitato.

Il Comitato è composto da una insegnante e da due genitori per ciascuna sezione, designati all'inizio dell'anno scolastico dall'assemblea di plesso.

Uno dei genitori, designato dagli altri genitori componenti del Comitato, svolge le funzioni di Presidente del Comitato.

Il Comitato svolge principalmente funzioni di raccordo con gli altri genitori e individua le tematiche significative, di competenza della Consulta, da sottoporre all'esame della Consulta stessa.

Alle riunioni del Comitato possono partecipare l'Assessore competente o suo delegato e il Coordinatore pedagogico.

Il Comitato si riunisce, di norma, almeno due volte all'anno e comunque quando se ne ravvisi l'opportunità; a cura del personale insegnante viene redatto il verbale della riunione.

Le riunioni vengono convocate, in via informale, su indicazione del Presidente del Comitato; la convocazione può essere chiesta anche dall'Assessore competente.

Art. 14 - La Consulta

La Consulta è composta da:

- Assessore competente: Presidente
- Funzionario Responsabile del Settore
- Coordinatore Pedagogico
- Presidenti dei Comitati
- due rappresentanti di ciascun Collettivo

Partecipa alle riunioni con funzioni di verbalizzante, un dipendente dell'Ufficio Pubblica Istruzione.

Alle riunioni possono essere invitati esperti, per l'approfondimento di particolari tematiche.

La Consulta, organo di raccordo con l'Amministrazione, formula proposte sull'organizzazione generale delle Istituzioni comunali per l'Infanzia; in particolare:

- propone forme di collegamento e scambio di esperienze fra i vari plessi e fra questi e il territorio;
- formula proposte sugli orari e sull'apertura dei servizi all'utenza
- predispose eventuali documenti da presentare all'Amministrazione.

La Consulta si riunisce, di norma, almeno una volta all'anno e comunque quando se ne ravvisi l'opportunità.

Le riunioni vengono convocate, in via informale, su indicazione del Presidente.

Art. 15 - Calendario scolastico e Funzionamento dei servizi

Il calendario di apertura dell'Asilo Nido e della Scuola dell'Infanzia viene definito dalla Giunta Comunale, avendo a riferimento il calendario scolastico statale e tenuto conto, considerato che l'economia del Comune è principalmente basata sul turismo, della necessità di garantire il servizio anche nel periodo estivo.

Il servizio viene effettuato dal lunedì al venerdì con orario giornaliero generalizzato dalle ore 08.00 alle ore 16.00 per le sezioni a tempo pieno e dalle ore 08.00 alle ore 13.00 per

le sezioni part time.

La Giunta comunale, per esigenze organizzative e/o operative e/o economiche, può adottare atti in deroga alle disposizioni dei precedenti commi, anche per periodi determinati; può inoltre prevedere, in particolare per il periodo estivo, di anticipare l'apertura al mattino e/o prolungare l'apertura pomeridiana nonché prevedere l'apertura nella mattina del sabato.

Art. 16 - Iscrizioni

L'iscrizione all'Asilo Nido si effettua, di norma, in Aprile/Maggio.

L'iscrizione alla Scuola dell'Infanzia si effettua, di norma, in Gennaio/Febbraio.

Per esigenze organizzative le iscrizioni possono essere effettuate in altri periodi.

L'Ufficio predispone e pubblicizza specifico materiale informativo, in particolare riguardo le modalità di presentazione delle domande e della relativa documentazione, gli eventuali controlli, le possibilità di presentare ricorsi sia relativamente alle graduatorie che alle rette.

Art. 17 - Graduatorie

Per l'ammissione all'Asilo Nido e alla Scuola dell'Infanzia, qualora le richieste superino i posti, vengono formulate graduatorie sulla base di criteri stabiliti dalla Giunta comunale.

La Giunta comunale formula i criteri tenendo conto, in particolare, dei seguenti parametri:

- lista d'attesa
- situazioni di handicap
- situazioni di disagio familiare
- età anagrafica del minore
- situazioni lavorative dei genitori
- residenza del nucleo familiare
- altri figli
- particolari condizioni del nucleo familiare

Art. 18 - Inserimenti all'Asilo Nido

Per i nuovi iscritti, le fasi e le modalità di inserimento all'Asilo Nido vengono concordate fra i genitori, il coordinatore pedagogico e le insegnanti.

Art. 19 - Rette

Le famiglie dei bambini ammessi alla frequenza dell'Asilo Nido e della Scuola dell'Infanzia concorrono alla copertura delle spese mediante pagamento di rette mensili stabilite periodicamente dalla Giunta comunale; in assenza di provvedimento della Giunta comunale le rette vengono annualmente aggiornate d'ufficio in base all'indice medio di variazione del costo della vita registrato dall'ISTAT per l'anno precedente.

La Giunta comunale determina le rette sulla base della situazione economica familiare (Indicatore ISEE) oppure di criteri che tengano conto, in particolare:

- della categoria o attività di lavoro dei genitori
- del reddito del nucleo familiare
- dell'abitazione
- delle condizioni economiche complessive.

La Giunta comunale, oltre alla determinazione delle rette, stabilisce anche i criteri di differenziazione delle stesse.

Possono essere previste riduzioni in rapporto ai giorni di assenza.

Le vacanze di Natale e Pasqua e le assenze in caso di gite, di scioperi o di altre iniziative scolastiche non devono essere conteggiate come assenze e non danno luogo a riduzioni. Deve essere applicata una riduzione delle rette per la frequenza delle sezioni par time. Devono essere applicati aumenti per il prolungamento orario pomeridiano e per l'apertura nella mattina del sabato.

Possono essere stabiliti aumenti o partecipazione alle spese per attività integrative.

Devono essere stabiliti aumenti per i non residenti nel Comune di Misano Adriatico.

Per i nuovi iscritti all'Asilo Nido, la retta deve decorrere dal giorno dell'inserimento.

La retta deve essere corrisposta **con le modalità e i termini stabiliti dalla Giunta Comunale**; in caso di morosità dovrà procedersi tramite diffida di pagamento entro il termine da indicarsi nella diffida stessa, comunque non superiore a trenta giorni; in caso di ulteriore difetto di pagamento dovrà procedersi alla riscossione coattiva nelle forme e nei modi previsti dalla vigente normativa, con aggravio di oneri e interessi.

Potrà essere concordato un piano di pagamento scaglionato in caso di comprovata difficoltà a pagare in una unica soluzione gli arretrati.

Se la morosità non è giustificata da sopravvenute gravi ragioni di carattere economico e sociale attestato dai Servizi sociali, il bambino non verrà ammesso l'anno successivo alla frequenza.

Art. 20 - Istituzioni convenzionate e Scuola dell'infanzia statale

Ai bambini frequentanti le Istituzioni convenzionate e la Scuola dell'Infanzia statale si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni di cui al precedente articolo.

Art. 21 - Regolamento sanitario

All'Asilo Nido e alla Scuola dell'Infanzia si applicano le disposizioni dello specifico Regolamento Sanitario dell'Azienda USL.

Art. 22 - Norme transitorie e finali - Rinvio dinamico

Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello di esecutività dell'atto deliberativo di approvazione.

Il presente regolamento sostituisce e abroga le precedenti disposizioni regolamentari relative all'Asilo Nido e alla Scuola dell'Infanzia; i provvedimenti collegati già in essere, rimangono in vigore, in tutto o in parte, in quanto compatibili con le presenti disposizioni. Per quanto non espresso nel presente regolamento, si fa riferimento alle disposizioni statali e regionali in materia.